

#Perturbazioni Giovanili

DALL'IDEA ALL'AZIONE

Il gruppo che presenta il progetto

costituito da:

Cognome e nome	Data di nascita	Residenza

Individua quale referente e responsabile del progetto:

Cognome Nome

cell

mail

Il responsabile del progetto si impegna a rappresentare il gruppo informale nelle relazioni con l'Amministrazione Comunale.

breve descrizione dell'idea progetto

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI E DELLE IMMAGINI PERSONALI AI SENSI DEGLI ARTT. 13 e 14 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679 DEL 27/4/2016 (GDPR)

Il Comune di Collegno, in qualità di Titolare del trattamento, con la presente informa che i dati personali saranno trattati esclusivamente per finalità che rientrano nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di un pubblico potere nonché per l'adempimento di obblighi di legge cui il Comune di Collegno è soggetto. Potrà in qualunque momento e nelle forme stabilite dalla normativa, esercitare i diritti riconosciuti dagli art. 15 e seguenti del GDPR. Per l'esercizio di tali diritti, è possibile rivolgersi direttamente al Titolare del trattamento (Comune di Collegno, Piazza del Municipio n. 1, 10093, Collegno Torino) oppure al DPO (dpo@comune.collegno.to.it). L'informativa completa è disponibile presso gli uffici comunali e alla pagina www.comune.collegno.gov.it/privacy

Data

Firma

La passione

Nella comunità degli hacker le motivazioni sociali giocano un ruolo importante, ma in modo differente. Non si può davvero capire il motivo per cui alcuni hacker usino il loro tempo libero per sviluppare programmi da offrire agli altri, senza considerare la presenza di forti motivazioni sociali. Raymond dice che questi hacker sono motivati dalla forza del *riconoscimento tra pari*. Per questi hacker il riconoscimento all'interno di una comunità che condivide una passione è più importante e più intensamente soddisfacente del denaro, proprio come lo è per gli studiosi dell'Accademia. La differenza decisiva rispetto all'etica protestante è che per gli hacker è importante che il riconoscimento tra pari non sia sostituito dalla passione: deve venire come *risultato* di un'azione appassionata, della creazione di qualcosa di socialmente prezioso per questa comunità creativa. Nel caso dell'etica protestante spesso avviene l'opposto: le motivazioni sociali servono a distrarre l'attenzione dall'idea che già di per sé il lavoro debba richiedere la realizzazione di una passione. E il risultato è che l'enfasi posta dall'etica protestante sulle forme sociali del lavoro diventa un doppio surrogato: per la mancanza di vita sociale al di fuori del lavoro e per l'assenza di passione nel lavoro in sé.

È questo legame tra livello sociale e quello passionale che rende così efficace il modello degli hacker, che realizzano qualcosa di molto importante a partire da profonde motivazioni sociali.

Himanen P., L'etica hacker e lo spirito dell'età dell'informazione, Ed. Feltrinelli, 2001